

30 giugno 2014

Fruit Innovation, l'ortofrutta italiana in vetrina a Fiera Milano dal 20 al 22 maggio 2015

Via libera al nuovo salone internazionale che si terrà pochi giorni dopo l'inaugurazione di Expo Milano 2015 e in parallelo con altre fiere di sistema come Ipack Ima, Converflex e Intralogistica. L'ad Enrico Pazzali: "Non vogliamo metterci in concorrenza con altre iniziative ma guardiamo allo scenario internazionale come nostro termine di paragone". Obiettivo: competere con Fruit Logistica Berlino e Fruit Attraction Madrid

Redazione - Lun, 30/06/2014 - 22:15

Il nome: **Fruit Innovation**. Le date: **dal 20 al 22 maggio 2015**. Il luogo: **Fiera Milano** a Rho, a poche centinaia di metri dall'area in cui si svolge **Expo Milano 2015**, che aprirà i battenti al mondo il primo maggio, ed è dedicata al cibo e all'alimentazione.



Obiettivo: dare alla filiera italiana dell'ortofrutta **una grande fiera internazionale annuale**, in grado di **competere** con *Fruit Logistica* Berlino e *Fruit Attraction* Madrid, di attrarre in Italia i grandi *player* del settore e mostrare al mondo tutte le potenzialità del **sistema ortofrutticolo** italiano in termini di innovazione di prodotto, di servizi, di tecnologie, di qualità.

L'iniziativa è stata avallata da un tavolo di lavoro che ha riunito le più importanti realtà di settore, voluto dagli organizzatori Fiera Milano e gruppo **Centrexpo Ipack-Ima**. Sono già stati individuati i padiglioni del polo fieristico in cui si svolgerà Fruit Innovation, autonomamente ma in un contesto trainante, per la parallela presenza di Expo 2015 e di rassegne specifiche sugli imballaggi e sulla logistica di sicuro interesse per il settore come **Ipack Ima, Converflex, Intralogistica**. Previsto un lancio importante sui mercati internazionali, con eventi e press meetings anche in occasione di Fruit Attraction il prossimo ottobre e di Fruit Logistica nel febbraio 2015. Da sottolineare che sarà messo a punto un importante **buyers program** e per questo sono già in corso i contatti con i ministeri dell'Agricoltura e dello Sviluppo Economico e con Ice-Agenzia. In tempi rapidi partirà tutta l'attività di comunicazione multimediale.

"Siamo particolarmente soddisfatti di aver messo a punto, con l'indispensabile supporto delle categorie, questa iniziativa, un fondamentale volano di business per uno dei settori di punta dell'agroalimentare italiano, secondo solo al vino per quanto riguarda le esportazioni", spiega **Guido Corbella**, amministratore delegato del gruppo Centrexpo/Ipack-Ima Spa. "Siamo consapevoli della responsabilità che ci siamo assunti ma crediamo di poter mettere in campo un know-how all'altezza della sfida che ci attende. Per questo nel progetto varato confluirà anche l'iniziativa fieristica che noi avevamo pensato per le tecnologie al servizio del settore ortofrutticolo, dalla lavorazione al confezionamento, dal controllo di qualità alla sicurezza - aggiunge Corbella-. Il connubio prodotto e tecnologia risulta essere la carta vincente ed un'abbinata inscindibile. Intendiamo **accompagnare l'ortofrutta italiana nel cammino di internazionalizzazione**, non solo portando buyer in Italia ma anche portando i nostri imprenditori all'estero attraverso una rete organizzativa internazionale, come quella di Fiera Milano, senza eguali in Italia. Nello stesso tempo, la rassegna cercherà di interpretare, nei termini più appropriati e avanzati, il passaggio dell'ortofrutta da prodotto agricolo, da *commodity*, a prodotto alimentare, attraverso tutti quegli aspetti tecnologici e di servizio che permettono questo passaggio, in grado di dare valore aggiunto al prodotto e remunerazione al produttore".

Enrico Pazzali, amministratore delegato di Fiera Milano, assicura: "Svilupperemo tutte le possibili sinergie e ottimizzeremo il collegamento di questa nuova fiera italiana dell'ortofrutta con Expo 2015. Non vogliamo - precisa l'ad di Fiera Milano - metterci in concorrenza con altre iniziative ma **guardiamo allo scenario internazionale come nostro termine di paragone**. Milano è tra i principali poli fieristici del mondo e questo rappresenta un presupposto non secondario per il successo di Fruit Innovation. La fiera non è il fine, la fiera è lo strumento che deve servire a sviluppare un settore produttivo. In questa direzione va il nostro impegno e in ciò un settore deve cogliere l'importanza di un evento come questo".

Marco Salvi, presidente **Fruitimprese**, ha accolto positivamente la notizia dell'iniziativa e ribadisce la sua posizione, espressa peraltro oltre un anno fa: "Dobbiamo superare i localismi ed i provincialismi e dare al nostro settore maggior rilievo per il peso che occupa nel panorama produttivo mondiale. Il settore ortofrutticolo italiano ha bisogno di un unico evento fieristico nazionale sul modello della Fruit Attraction di Madrid. Ritengo che la capacità di presentarci al resto del mondo come sistema Italia, attraverso lo strumento fiera, sia un elemento strategico. Auspico quindi una convergenza delle organizzazioni di rappresentanza verso una collaborazione costruttiva per realizzare qualcosa di veramente utile ed importante per il Paese."

Per **Ambrogio De Ponti**, presidente dell'Unione nazionale **Unaproa** e della Aop Lombardia, che ha dato un'adesione senza riserve all'iniziativa, "ci troviamo nella necessità di fare sintesi, di fare tutti un passo indietro per un interesse più generale, quello del nostro settore di essere rappresentato da una fiera italiana di livello internazionale. Deve essere per tutti noi della filiera ortofrutticola un punto d'orgoglio".

Ottavio Guala, presidente di **Fedagromercati**: "Il mondo dell'ortofrutta italiana, che frequenta tutte le fiere

più importanti a livello internazionale, ha l'assoluta necessità di avere una fiera italiana che rappresenti le potenzialità del settore e dei suoi imprenditori, una fiera che solletichi l'orgoglio della nostra produzione - che non ha eguali per qualità e sapore ed è tra le più rilevanti a livello quantitativo - di avere una grande vetrina nazionale, bene organizzata e situata in una location adeguata. Milano risponde a queste aspettative".

Esplicito sostegno alla manifestazione è arrivato da **Confagricoltura**. Dice **Nicola Cilento**, membro di giunta nazionale: "Il nostro è un sì incondizionato. Dobbiamo uscire dai campanilismi. L'ortofrutta italiana necessita di una fiera di sistema, davvero internazionale, ma soprattutto trainante rispetto a un settore che oggi, in un contesto globalizzato, ha bisogno di essere più competitivo. Le premesse per fare questo a Milano ci sono tutte". Per **Coldiretti nazionale** si è espresso Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Lombardia: "Si tratta di un'iniziativa che si svolgerà in concomitanza con Expo proprio per rimarcare l'importanza di una tradizione agroalimentare come quella italiana che vuole parlare al mondo con il meglio dei suoi prodotti. Non dimentichiamoci che quei sei mesi saranno strategici per il nostro Paese perché dobbiamo essere in grado di sviluppare contatti commerciali e culturali che restino anche dopo la grande esposizione".